



Bilancio 2017

Our energy for your needs



Our energy for your needs

Ogni giorno più valore all'energia.

Centrex Italia S.p.A. è attiva nell'importazione,
nella vendita e nel trading di gas naturale.

La società, operativa dal 2008 e con risultati in costante
crescita, può contare su un diversificato portafoglio di
approvvigionamento e capacità di trasporto e stoccaggio.

Si rivolge a società di vendita e clienti industriali in Italia,
grossisti e trader in Europa.

Bilancio al 31 | 12 | 2017

Schema di bilancio al 31/12/2017

B) Immobilizzazioni

<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	227.626	285.100
6) immobilizzazioni in corso e acconti	19.000	0
7) altre	113.330	109.369
Totale immobilizzazioni immateriali	359.956	394.469
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) altri beni	151.501	83.997
Totale immobilizzazioni materiali	151.501	83.997
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.017.566	1.711.566
Totale partecipazioni	2.017.566	1.711.566
4) strumenti finanziari derivati attivi	57.267	179.037
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.074.833	1.890.603
Totale immobilizzazioni (B)	2.586.290	2.369.069

C) Attivo circolante

<i>I - Rimanenze</i>		
4) prodotti finiti e merci	27.979.431	17.597.470
Totale rimanenze	27.979.431	17.597.470
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.695.682	98.857.717
Totale crediti verso clienti	113.695.682	99.713.549
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.656	1.005.530
Totale crediti verso imprese controllate	1.121.656	1.005.530
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.887	206.794
Totale crediti verso controllanti	403.887	206.794
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.027	2.081.113
Totale crediti tributari	759.027	2.081.113

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2017

31/12/2016

5-ter) imposte anticipate	497.268	71.823
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.196.028	1.028.211
Totale crediti verso altri	1.196.028	1.028.211
Totale crediti	117.673.548	103.251.188
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
5) strumenti finanziari derivati attivi	43.047	349.951
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	43.047	349.951
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	5.593.062	3.654.171
3) danaro e valori in cassa	633	1.253
Totale disponibilità liquide	5.593.695	3.655.424
Totale attivo circolante (C)	151.289.721	124.854.033

D) Ratei e risconti

	173.379	159.883
Totale attivo	154.049.390	127.382.985

A) Patrimonio netto

I. Capitale	5.000.000	5.000.000
IV. Riserva legale	374.171	278.200
Versamenti in conto aumento di capitale	925	925
Varie altre riserve	421.076	34.647
Totale altre riserve	422.001	35.572
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	57.267	457.142
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.109.241	5.285.798
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.296.495)	1.919.414
Totale patrimonio netto	11.666.185	12.976.126

B) Fondi per rischi e oneri

2) per imposte, anche differite	1.101	3.818
3) strumenti finanziari derivati passivi	396.186	290.041
4) altri	221.327	221.327
Totale fondi per rischi ed oneri	618.614	515.186

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	222.012	170.982
--	---------	---------

D) Debiti

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.273.789	32.953.122
Totale debiti verso banche	49.273.789	32.953.122
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.996.222	72.321.127
Totale debiti verso fornitori	83.996.222	72.321.127
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	335.974
Totale debiti verso imprese controllate	0	335.974

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2017

31/12/2016

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.197.019	5.821.330
Totale debiti verso controllanti	6.197.019	5.821.330
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	749.393	165.010
Totale debiti tributari	749.393	165.010
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.714	86.797
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.714	86.797
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.656	1.021.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	931.268	932.460
Totale altri debiti	1.198.924	1.953.672
Totale debiti	141.499.061	113.637.032

E) Ratei e risconti

	43.518	83.659
Totale passivo	154.049.390	127.382.985

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	845.811.373	607.510.834
5) altri ricavi e proventi altri	1.137.580	146.791
Totale altri ricavi e proventi	1.137.580	146.791
Totale valore della produzione	846.948.953	607.657.625

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	826.409.890	572.878.636
7) per servizi	28.888.103	22.963.810
8) per godimento di beni di terzi	367.912	272.657
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.495.471	2.377.700
b) oneri sociali	406.970	516.979
c) trattamento di fine rapporto	36.352	110.351
d) trattamento di quiescenza e simili	99.292	86.816
e) altri costi	42.966	40.148
Totale costi per il personale	2.081.051	3.131.994
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.447	87.383
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.510	27.127
c) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	493.741
Totale ammortamenti e svalutazioni	109.957	608.251
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.381.961)	3.890.819
14) oneri diversi di gestione	428.707	341.565
Totale costi della produzione	847.903.659	604.087.732
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(954.706)	3.569.893

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36.829	84.489
Totale proventi diversi dai precedenti	36.829	84.489
Totale altri proventi finanziari	36.829	84.489
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	316.936	621.092
Totale interessi e altri oneri finanziari	316.936	621.092
17-bis) utili e perdite su cambi	(7.170)	(168)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(287.277)	(536.771)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	224.765	332.125
Totale rivalutazioni	224.765	332.125
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	746.137	550.319
Totale svalutazioni	746.137	550.319
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(521.372)	(218.194)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) **(1.763.355)** **2.814.928**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	0	895.027
imposte relative a esercizi precedenti	(38.698)	0
imposte differite e anticipate	(428.162)	487

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate **(466.860)** **895.514**

21) Utile (perdita) dell'esercizio **(1.296.495)** **1.919.414**

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(94.014)	(21.908)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(48.934)	(177.828)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(306.000)	(1.201.566)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(448.948)	(1.401.302)
---	------------------	--------------------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	16.320.667	(10.852.653)
---	------------	--------------

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	16.320.667	(10.852.653)
--	-------------------	---------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.938.271	1.092.199
--	------------------	------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	3.654.171	2.562.784
Danaro e valori in cassa	1.253	441
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.655.424	2.563.225

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	5.593.062	3.654.171
Danaro e valori in cassa	633	1.253
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.593.695	3.655.424

Milano, 28 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato
Michele Libutti

Nota Integrativa 2017



NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Premessa

Il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.296.495.

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Attività svolte

La vostra Società ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.)

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33% per i beni che hanno una vita utile stimata di tre esercizi e con un'aliquota del 20% in relazione ai beni con vita utile stimata di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari (macchine ufficio e elettroniche)	20%
Altri beni	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella valutazione dei crediti si tiene conto del presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono espresse nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di "Prodotti finiti e merci", costituite dalle quantità di gas stoccate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Ai fini IRES, la Società ha aderito, nel corso dell'esercizio precedente, con la società Weedoo S.p.A., società controllata al 51%, all'istituto del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del TUIR, comporta la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito a tale istituto e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES di gruppo, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Società e la società consolidata, sono definiti nel Contratto di consolidato fiscale per le società del Gruppo.

Ciò considerato le imposte correnti IRES sono state determinate secondo il principio di competenza in base al risultato d'esercizio della Società, non tenendo conto dell'appartenenza al consolidato fiscale, ed imputate al conto economico della stessa. L'IRAP non è coinvolta nell'istituto del consolidato fiscale, pertanto gli effetti di tale imposta sono stati rilevati esclusivamente sul conto economico della Società secondo le disposizioni originariamente vigenti.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	285.100	12.933	70.407	227.626
Immobilizzazioni in corso e acconti		19.000		19.000
Altre immobilizzazioni immateriali	109.369	17.000	13.039	113.330
Totali	394.469	48.933	83.446	359.956

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammontano a Euro 359.956 (Euro 394.469 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Tale voce ricomprende costi di impianto ed ampliamento oltre che licenze software ed applicativi gestionali relativi alla realizzazione del sistema di ETRM (Energy Trading Risk Management), al sistema di fatturazione ed al Customer Relationship Management (CRM) nonché spese per migliorie su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.727	486.069	0	236.290	731.086
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.727	194.279	0	126.471	329.477
Svalutazioni	0	6.690	0	450	7.140
Valore di bilancio	0	285.100	0	109.369	394.469
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	12.933	19.000	17.000	48.933
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	70.407	0	13.039	83.446
Totale variazioni	0	(57.474)	19.000	3.961	(34.513)
Valore di fine esercizio					
Costo	8.727	499.002	19.000	253.290	780.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.727	264.686	0	139.510	412.923
Svalutazioni	0	6.690	0	450	7.140
Valore di bilancio	0	227.626	19.000	113.330	359.956

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	83.997	94.014	26.510	151.501
Totali	83.997	94.014	26.510	151.501

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 151.501 (Euro 83.997 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.700	208.007	209.707
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.190	123.112	124.302
Svalutazioni	510	898	1.408
Valore di bilancio	0	83.997	83.997
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	94.014	94.014
Ammortamento dell'esercizio	0	26.510	26.510
Totale variazioni	0	67.504	67.504
Valore di fine esercizio			
Costo	1.700	302.021	303.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.190	149.622	150.812
Svalutazioni	510	898	1.408
Valore di bilancio	0	151.501	151.501

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti	Totale altre immobilizzazioni
Costo storico	26.448	149.115	32.444	208.007
Fondo ammortamento iniziale	3.656	95.195	24.261	123.112
Svalutazioni esercizi precedenti		284	614	898
Saldo a inizio esercizio	22.792	53.636	7.569	83.997
Acquisizioni dell'esercizio	0	86.870	7.144	94.014
Ammortamenti dell'esercizio	5.006	16.589	4.915	26.510
Arrotondamento				
Saldo finale	17.786	123.917	9.798	151.501

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	1.711.566	306.000		2.017.566
Strumenti finanziari derivati attivi	179.037	57.267	- 179.037	57.267
Totali	1.890.603	363.267	- 179.037	2.074.833

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 2.017.566 (Euro 1.711.566 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.711.566	1.711.566	0	179.037
Valore di bilancio	1.711.566	1.711.566	0	179.037
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	306.000	306.000	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	57.267
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	179.037
Totale variazioni	306.000	306.000	0	(121.770)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.017.566	2.017.566	0	57.267
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.017.566	2.017.566	0	57.267

L'incremento è dovuto ad un ulteriore versamento in conto capitale a beneficio della controllata Weedoo S.p.A. per far fronte agli impegni finanziari rientranti nella gestione dell'attività ordinaria della società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Weedoo S.p.A.	Milano	8961560961	1.000.000	(795.477)	2.423.522	510.000	51,00%	2.017.566
Totale								2.017.566

I dati si riferiscono al 31/12/2016 – ultimo bilancio approvato.

La società ha ritenuto di non dover rettificare il valore della partecipazione in Weedoo S.p.A., sebbene essa sia iscritta in bilancio ad un valore superiore alla relativa quota di patrimonio netto posseduta, in quanto la partecipazione rappresenta un investimento strategico e duraturo per la Società.

La controllata Weedoo S.p.A. ha provveduto ad effettuare un test di Impairment sulla propria partecipazione in SMG S.r.l. allo scopo di valutare l'effettivo maggior prezzo corrisposto in sede di acquisto, rispetto alla propria quota di patrimonio netto. Il test di Impairment è stato effettuato attualizzando (DCF Method) i flussi finanziari futuri attesi che saranno generati dalla controllata, come definiti nel piano di sviluppo 2018-2022. Da tale valutazione, emerge una differenza positiva tra la percentuale di pertinenza del valore di SMG determinato con il DCF Method, ed il valore di iscrizione della partecipazione il Bilancio.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	17.597.470	10.381.961	27.979.431
Totale rimanenze	17.597.470	10.381.961	27.979.431

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	98.857.717	14.837.965	113.695.682	113.695.682	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.005.530	116.126	1.121.656	1.121.656	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	206.794	197.093	403.887	403.887	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.081.113	(1.322.086)	759.027	759.027	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	71.823	425.445	497.268			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.028.211	167.817	1.196.028	1.196.028	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	103.251.188	14.422.360	117.673.548	117.176.280	0	0

L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e del settore.

L'incremento dei crediti verso clienti, è dovuto ad un incremento del fatturato del 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La voce Crediti verso la Controllante pari ad Euro 403.887 e crediti verso controllate per Euro 1.121.656 comprende crediti di sola natura commerciale.

Si specifica che la voce crediti verso controllate include sia i crediti verso Weedoo S.p.A. sia i crediti verso SMG S.r.l.; nello scorso esercizio i crediti verso quest'ultima erano stati ricompresi tra i crediti verso clienti; in questo esercizio si è proceduto alla dovuta riclassifica anche nel bilancio comparativo di cui agli schemi di bilancio (Euro 989.097 nell'anno 2017 ed Euro 855.832 nell'anno 2016).

La voce Crediti verso Altri comprende crediti per depositi cauzionali per un importo di un milione di Euro prestato nei confronti del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

La voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 497.268 si riferisce a crediti IRES e IRAP la cui descrizione è illustrata nel seguito della presente nota integrativa.

La voce Crediti Tributarî è costituita dal credito IVA per Euro 510.722, crediti per acconti versati ai fini IRES ed IRAP per Euro 245.793, crediti per addizionali regionali gas per Euro 2.257 e crediti diversi per Euro 255.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	89.200.782	20.489.579	4.005.321	113.695.682
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.121.656	-	-	1.121.656
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	403.887	-	403.887
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	759.027	-	-	759.027
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	497.268	-	-	497.268
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.037.028	159.000	-	1.196.028
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	92.615.761	21.052.466	4.005.321	117.673.549

L'adeguamento dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.193.741	1.179.947		13.794

La variazione sopra indicata è dovuta ad utilizzi del fondo e rilasci del medesimo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	349.951	(306.904)	43.047
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	349.951	(306.904)	43.047

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.654.171	1.938.891	5.593.062
Denaro e altri valori in cassa	1.253	(620)	633
Totale disponibilità liquide	3.655.424	1.938.271	5.593.695

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.553	(1.553)	0
Risconti attivi	158.330	15.049	173.379
Totale ratei e risconti attivi	159.883	13.496	173.379

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	158.330	173.379	15.049
- per affitti passivi e spese condominiali	0	39.000	39.000
- per consulenze tecniche	35.693	33.237	-2.456
- per fidejussioni	49.272	37.284	-11.988
- per banche dati	45.314	27.589	-17.725
- per assicurazione dipendenti	8.617	10.484	1.867
- per canoni locazione auto e altri	19.434	25.785	6.351
Ratei attivi:	1.553		-1.553
- altri	1.553		-1.553
Totali	159.883	173.379	13.496

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 11.238.023 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.000.000	0	0	0	0	0		5.000.000
Riserva legale	278.200	0	95.971	0	0	0		374.171
Altre riserve								
Versamenti in conto aumento di capitale	925	0	0	0	0	0		925
Varie altre riserve	34.647	0	0	2	0	386.427		421.076
Totale altre riserve	35.572	0	0	2	0	386.427		422.001
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	457.142	0	0	57.267	70.715	(386.427)		57.267
Utili (perdite) portati a nuovo	5.285.798	0	1.823.443	0	0	0		7.109.241
Utile (perdita) dell'esercizio	1.919.414	0	(1.919.414)	0	0	0	(1.296.495)	(1.296.495)
Totale patrimonio netto	12.976.126	0	0	57.269	70.715	0	(1.296.495)	11.666.185

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna: "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.000.000			0	0	0
Riserva legale	374.171	U	B	374.171	0	0
Altre riserve						
Versamenti in conto aumento di capitale	925	C	A,B,C,	925	0	0
Varie altre riserve	421.076	U	A,B,C	421.076	0	0
Totale altre riserve	422.001			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	57.267	U	A,B	57.267	0	0
Utili portati a nuovo	7.109.241	U	A,B,C,	7.109.241	0	0
Totale	12.962.680			7.962.680	0	0
Quota non distribuibile	431.438			431.438		
Residua quota distribuibile				7.531.242		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro

Si segnala che tutti i contratti derivati non di copertura in essere durante il precedente esercizio si sono estinti e, pertanto, le relative riserve collegate pari a Euro 386.427 sono divenute disponibili e rilevanti anche per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile. Quindi, tali riserve sono state riclassificate dalla voce di Patrimonio Netto "Riserva per operazioni di flussi finanziari attesi" alla voce "Varie altre riserve".

Al 31/12/2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.818	290.041	221.327	515.186
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	(2.717)	106.145	0	103.428
Totale variazioni	(2.717)	106.145	0	103.428
Valore di fine esercizio	1.101	396.186	221.327	618.614

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 1.101.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fondi diversi dai precedenti	221.327	221.327	0
Totali	221.327	221.327	0

Il fondo oneri per Euro 221.327 si riferisce allo stanziamento relativo ad una passività potenziale dovuta a Stoccaggi Gas Italia (Stogit) a fronte di un ricorso, presentato da Stogit, pendente al TAR della Lombardia relativo all'annullamento della deliberazione AEEGSI 144/2014/R/gas.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	170.982
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.352
Altre variazioni	14.678
Totale variazioni	51.030
Valore di fine esercizio	222.012

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	32.953.122	16.320.667	49.273.789	49.273.789	0	0
Debiti verso fornitori	72.321.127	11.675.095	83.996.222	83.996.222	0	0
Debiti verso imprese controllate	335.974	(335.974)	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	5.821.330	375.689	6.197.019	6.197.019	0	0
Debiti tributari	165.010	584.383	749.393	749.393	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.797	(3.083)	83.714	83.714	0	0
Altri debiti	1.953.672	(754.748)	1.198.924	267.656	931.268	0
Totale debiti	113.637.032	27.862.029	141.499.061	140.567.793	931.268	0

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 49.273.789 - con scadenza entro l'esercizio - è comprensivo di finanziamenti per operazioni commerciali, per un valore pari ad Euro 35.368.398 e di un contratto per anticipazione documentale esposto in bilancio per Euro 13.905.391. La posizione finanziaria netta, invece, passa da Euro 29.237.788 a Euro 44.033.233 a seguito degli impieghi relativi all'incremento dello stoccaggio di gas naturale rispetto all'esercizio precedente. I "Debiti verso fornitori" pari ad Euro 83.996.222 sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il debito verso la società controllante Centrex Energy & Gas AG è di natura commerciale. Nella voce debiti tributari sono inclusi debiti per accise per Euro 676.559 e debiti per ritenute su redditi da lavoro autonomo e dipendente per Euro 72.834. La voce "Altri Debiti" è costituita in prevalenza dal debito verso il personale per Euro 1.169.811.; la quota a breve termine si riferisce a spettanze maturate nell'esercizio, mensilità differite e ferie mentre la quota oltre i dodici mesi, si riferisce a spettanze maturate ma il cui diritto alla percezione si perfezionerà nei prossimi esercizi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	49.273.789			49.273.789
Debiti verso fornitori	55.647.240	23.515.594	4.833.387	83.996.222
Debiti verso imprese controllanti	0	6.197.019		6.197.019
Debiti tributari	749.393			749.393
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.714			83.714
Altri debiti	1.198.924			1.198.924
Debiti	106.953.060	29.712.613	4.833.387	141.499.061

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.213	(7.213)	0
Risconti passivi	76.446	(32.928)	43.518
Totale ratei e risconti passivi	83.659	(40.141)	43.518

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	607.510.834	845.811.373	238.300.539
Altri ricavi e proventi	146.793	1.137.580	990.787
Totali	607.657.627	846.948.953	239.291.326

La variazione nella voce relativa agli altri ricavi e proventi è dovuta principalmente al rilascio del fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per categorie per area geografica non è significativa.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	572.878.636	826.409.890	253.531.254
Per servizi	22.963.810	28.888.103	5.924.293
Per godimento di beni di terzi	272.657	367.912	95.255
Per il personale:			
a) salari e stipendi	2.377.700	1.495.471	-882.229
b) oneri sociali	516.979	406.970	-110.009
c) trattamento di fine rapporto	110.351	36.352	-73.999
d) trattamento di quiescenza e simili	86.816	99.292	12.476
e) altri costi	40.148	42.966	2.818
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	87.383	83.447	-3.936
b) immobilizzazioni materiali	27.127	26.510	-617
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni			
d) svalut.ni crediti att. circolante	493.741		-493.741
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	3.890.819	-10.381.961	-14.272.780
Oneri diversi di gestione	341.567	428.707	87.140
Arrotondamento			
Totali	604.087.734	847.903.659	243.815.925

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Costi per Servizi

Sono strettamente correlati, tra gli altri, a servizi di trasporto e di stoccaggio del gas naturale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende, tra le altre, costi per utilizzo di banche dati per Euro 92.937, premi per assicurazioni sul credito per Euro 52.737 e contributi versati all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas per Euro 144.083.

Proventi e oneri finanziari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri, nonché il dettaglio degli altri proventi finanziari.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
(Altri Proventi)	36.829	34.257	2.572
(Proventi Finanziari da chiusura anticipata contratti a termine)	0	50.232	(50.232)
Totale altri proventi finanziari	36.829	84.489	(47.660)
Oneri Finanziari	316.936	405.732	(88.796)
Oneri Finanziari da chiusura anticipata contratti a termine	0	215.360	(215.360)
Totale interessi e altri oneri finanziari	316.936	621.092	(304.156)
Utili e Perdite su Cambi	7.170	168	7.002
Totale	- 287.277	-536.771	(249.494)

Gli altri proventi per Euro 31.967 sono relativi a interessi di mora fatturati ai clienti per ritardato pagamento e per Euro 4.862 a interessi relativi a rimborsi Iva ed interessi bancari.

Gli oneri finanziari lordi sono pari ad Euro 316.936, in netto decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 405.732).

Il risultato della gestione finanziaria in senso stretto conferma, anche per l'esercizio appena concluso, una attenta gestione del credito ed il ricorso a finanziamenti flessibili ed adeguati al business e negoziati sempre alle migliori condizioni di mercato possibili.

A favorirne la diminuzione nonostante l'aumento del volume di affari anche il basso livello delle quotazioni dell'Euribor (a cui è legato il tasso di interesse finale).

Gli interessi sono costituiti prevalentemente da finanziamenti relativi ad operazioni per anticipi fatture, anticipazioni documentali e finanziamenti all'importazione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rivalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	332.125	-107.360	224.765
Svalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	550.319	195.818	746.137
Totali	-218.194	-303.178	-521.372

La valorizzazione dei derivati stipulati nell'ambito dell'attività di *proprietary trading* è effettuata al *fair value* cioè al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value*, ai sensi dell'articolo 2426, comma 4), del codice civile è determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; per i prezzi delle materie prime esistono prezzi di mercato osservabili.

Il prezzo di mercato osservabile è determinato facendo riferimento ai bollettini pubblicati da provider riconosciuti che forniscono servizi di informazione ai partecipanti al mercato all'ingrosso. La rappresentazione contabile riflette la tempistica di fatturazione (mensile) tipica delle vendite ed acquisti agli HUB: il Mark to Market viene quindi contabilizzato con la metodologia del net-settlement su base mensile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito d'esercizio**

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Imposte correnti	895.027		-895.027
Proventi per minori imposte dirette es. precedenti		-61.063	61.063
Imposte relative a esercizi precedenti		22.365	22.365
Imposte differite	8.614	5.304	-3.310
Imposte anticipate	-8.127	-433.466	-425.339
Totali	895.514	-466.860	-1.362.374

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-1.763.355	
Onere fiscale teorico %	24	-423.205
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- interessi di mora attivi non incassati	4.288	
Totale	4.288	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- compenso Sindaci	10.140	
- compenso Revisori	22.000	
Totale	32.140	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- interessi di mora anni precedenti incassati	15.607	
Totale	15.607	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	35.069	
- spese telefoniche	14.135	
- multe e ammende	330	
- costi indeducibili	1.399	
- altre variazioni in aumento	211.530	
- deduzione IRAP		
- ACE		
- altre variazioni in diminuzione	41.224	
Totale		
Imponibile IRES	-1.498.658	
IRES corrente per l'esercizio		-359.678

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	1.137.580	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	63.571	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	83.428	
Totale	1.117.723	
Onere fiscale teorico %	3,9	4.333
Deduzioni:		
- INAIL	5.239	
- contributi previdenziali	537.299	
- altre deduzioni	2.151.938	
Totale deduzioni	2.694.476	
Imponibile IRAP	-	
IRAP corrente per l'esercizio		
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Fiscalità differita

L'effetto netto della fiscalità differita sul conto economico al 31/12/2017 ha comportato l'iscrizione di un ricavo pari a Euro 428.161.

Per l'informativa riguardante le differenze che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate e per la riconciliazione dei valori esposti nello stato patrimoniale, si consideri che:

- la fiscalità differita è stata calcolata secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore al momento tali differenze temporanee si riverseranno;
- le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;
non vi sono differenze temporanee per le quali non si sia provveduto all'iscrizione delle relative imposte differite o anticipate.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 9 c.1) dell'art. 2427 del Codice Civile l'importo delle garanzie, interamente di natura commerciale, prestate dall'impresa è pari a Euro 44.199.237.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2017.

	Numero medio
Dirigenti	5
Impiegati	19
Totale Dipendenti	24

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	20.280

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	44.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con:

- la società controllante Centrex Europe Energy & Gas AG;
- la società controllata Weedoo S.p.A.;
- la società controllata SMG S.r.l.;
- la parte correlata Gazprom Marketing & Trading Ltd;
- la parte correlata Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.;

trattasi di rapporti commerciali nell'ambito della normale attività di gestione caratteristica, relativi all'acquisto di materie prime e servizi e regolati a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-bis, primo comma, lettera a), Cod. Civ.

Informazioni su società che redigono il bilancio consolidato

La società detiene una partecipazione di controllo in Weedoo S.p.A. e, ai sensi dell'art.25 del D.L. 127/91, così come modificato dal Dlgs. 139/2015 in recepimento della Direttiva 34/2013/UE, sarebbe tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo; tuttavia così come previsto agli articoli 3 e 5 del medesimo Dlgs. 139/2015 si avvale della facoltà di non redigere il bilancio consolidato in quanto redatto dalla società Centrex Europe Energy & Gas AG avente sede in Vienna - Austria. Ad esso si rimanda per una più completa informativa sul Gruppo.

Il bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società controllante Centrex Europe Energy & Gas AG.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile. Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto. Gli strumenti finanziari derivati sotto indicati rientrano nell'attività di proprietary trading iniziata nel corso del 2015. I contratti sottostanti sono contratti standard di acquisto e vendita gas naturale.

Portafoglio Contratti Proprietary Trading	Variazione a PN anno 2017	Variazione a PN anni pre 2016	Variazione a PN (a Riserve non di Utile)	Variazione a CE anno 2017	Variazione a CE anno 2016
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2015		401.594	401.594		-401.594
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2015		-21.719	-21.719		21.719
Strumenti Finanziari di copertura - anno 2015		6.552	6.552		-6.552
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2016					310.406
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2016					-142.173
Strumenti Finanziari di copertura - anno 2016			70.714		
Strumenti Finanziari di copertura - anno 2016			-70.714		
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2017				-746.137	
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2017				224.765	
Strumenti Finanziari di copertura - anno 2017	57.267		57.267		
Totale	57.267	386.427	443.694	-521.372	-218.194

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio


Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies, si propone all'assemblea di utilizzare gli utili a nuovo presenti nel Patrimonio netto per coprire la perdita dell'esercizio pari a Euro 1.296.495.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Milano, 28 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato
Michele Libutti

Il sottoscritto LIBUTTI MICHELE, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



Relazione sulla gestione
del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2017 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Lorenzini n. 4 in Milano e non ci sono altre sedi secondarie.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita di Euro 1.296.495

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Immobilizzazioni immateriali nette	394.470	-34.514	359.956
Immobilizzazioni materiali nette	83.997	67.504	151.501
Immobilizzazione finanziarie nette	1.890.603	184.230	2.074.833
Capitale immobilizzato	2.369.070	217.220	2.586.290
Rimanenze di magazzino	17.597.470	10.381.961	27.979.431
Crediti verso Clienti	98.857.717	14.837.965	113.695.682
Altri crediti	4.393.471	-415.605	3.977.866
Ratei e risconti attivi	159.883	13.496	173.379
Attività d'esercizio a breve termine	121.008.540	24.817.818	145.826.358
Debiti verso fornitori	72.321.127	11.675.095	83.996.222
Debiti tributari e previdenziali	251.807	581.300	833.107
Altri debiti	7.178.516	-713.841	6.464.675
Ratei e risconti passivi	83.659	-40.141	43.518
Passività d'esercizio a breve termine	79.835.108	11.502.414	91.337.522
Capitale d'esercizio netto	41.173.431	13.315.405	54.488.836
TFR	170.982	51.030	222.012
Altre passività a medio e lungo termine	1.157.605	-3.909	1.153.696
Passività a medio lungo termine	1.328.588	47.120	1.375.708
Capitale investito	42.213.913	13.485.505	55.699.418
Patrimonio netto	-12.976.126	1.309.941	-11.666.185
PFN a breve termine	-29.237.788	-14.795.445	-44.033.233
Mezzi propri e indeb. finan. netto	-42.213.913	-13.485.505	-55.699.418

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	2.369.069	217.221	2.586.290
Attivo circolante	124.854.033	26.435.688	151.289.721
Ratei e risconti	159.883	13.496	173.379
Totale attivo	127.382.985	26.666.405	154.049.390
Patrimonio netto:	12.976.126	-1.309.941	11.666.185
- di cui utile (perdita) di esercizio	1.919.414	-3.215.909	-1.296.495
Fondi rischi ed oneri futuri	515.186	103.428	618.614
TFR	170.982	51.030	222.012
Debiti a breve termine	112.704.572	27.863.221	140.567.793
Debiti a lungo termine	932.460	-1.192	931.268
Ratei e risconti	83.659	-40.141	43.518
Totale passivo	127.382.985	26.666.405	154.049.390

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	607.510.834		845.811.373	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	576.769.455	94,94	816.027.929	96,48
Costi per servizi e godimento beni di terzi	23.236.467	3,82	29.256.015	3,46
Valore aggiunto	7.504.912	1,24	527.429	0,06
Ricavi della gestione accessoria	146.791	0,02	1.137.580	0,13
Costo del lavoro	3.131.994	0,52	2.081.051	0,25
Altri costi operativi	341.565	0,06	428.707	0,05
Margine operativo lordo	4.178.144	0,69	-844.749	-0,1
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	608.251	0,1	109.957	0,01
Risultato operativo	3.569.893	0,59	-954.706	-0,11
Proventi e oneri finanziari	-536.771	-0,09	-287.277	-0,03
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-218.194	-0,04	-521.372	-0,06
Risultato prima delle imposte	2.814.928	0,46	-1.763.355	-0,21
Imposte sul reddito	895.514	0,15	-466.860	-0,06
Utile (perdita) dell'esercizio	1.919.414	0,32	-1.296.495	-0,15

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nonostante il progredire della pressione competitiva, la società ha realizzato nell'esercizio 2017 volumi di vendita pari a 4.412 milioni di metri cubi contro i 3.314 milioni del precedente esercizio con un incremento pari al 33%.

Le rimanenze finali di gas, in stoccaggio presso Stogit S.p.A., al 31 dicembre 2017 sono pari a 142 milioni di metri cubi rispetto agli 87,8 milioni del precedente esercizio.

Il 2017 registra una decremento dei margini reddituali principalmente per effetto delle ondate di gelo registratisi in gennaio e dicembre 2017. In tali circostanze, infatti, la società, al fine di coprire il fabbisogno di picco della propria clientela è stata costretta ad acquistare a mercato ulteriori quantità di gas naturale ad un prezzo più alto di quello di vendita pur detenendo adeguati livelli di stoccaggio. Infatti, in tali contingenze, il prezzo spot risente dell'aumento della domanda sia per il freddo intenso sia per la norme di sicurezza che regolano l'utilizzo delle riserve presenti negli stoccaggi italiani. In pratica, non potendo attingere ulteriormente agli stoccaggi, gli operatori hanno aumentato gli acquisti sul mercato spot provocando un inevitabile aumento della domanda e quindi dei prezzi.

In particolare, il valore aggiunto, al netto dei costi per servizi raggiunge gli 0,5 milioni di euro mentre il margine operativo lordo si è assestato intorno a -0,8 milioni di euro dopo aver scontato tutti i costi operativi e del personale.

Il risultato netto è stato pari a -1,3 milioni di euro dopo oneri finanziari netti pari a 0,28 milioni di euro ed imposte reddito differite ed anticipate per 0,46 milioni di euro.

Il risultato della gestione finanziaria, sostanzialmente dimezzatosi rispetto al 2016, conferma anche per l'esercizio appena concluso la particolare attenzione all'ottimizzazione finanziaria ed al contenimento degli oneri attraverso il ricorso a finanziamenti flessibili e collegati al business e sempre negoziati alle migliori condizioni di mercato possibili. A favorirne la netta diminuzione nonostante l'aumento del volume di affari e dello stoccaggio anche il basso livello delle quotazioni dell'Euribor (a cui spesso è legato il tasso di interesse finale). Per un maggior dettaglio relativo al risultato della gestione finanziaria si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. La società mira a gestire le necessità di liquidità attraverso linee di finanziamenti a breve termine, prevalentemente a tasso variabile. La società è coerente rispetto allo standard di mercato circa l'incidenza sul circolante in termini di incasso.

A Migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio precedente.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	-0,11	0,15
ROE lordo	-0,15	0,22
ROI	-0,02	0,08

Il ROE netto è calcolato quale quoziente tra risultato netto e patrimonio netto.

Il ROE lordo è calcolato quale quoziente tra risultato pre-imposte e patrimonio netto.

Il ROI è il quoziente tra risultato operativo e la media del capitale investito ultimi due esercizi.

Andamento economico generale¹

Consolidamento del ciclo internazionale

Nel 2017, la ripresa del ciclo economico internazionale si rafforza in un contesto di espansione del commercio mondiale. Le prospettive a breve termine per le economie emergenti si confermano favorevoli. L'incertezza circa l'orientamento futuro delle politiche economiche nelle aree avanzate e fattori geopolitici internazionali rappresentano tuttavia un fattore di rischio per la crescita mondiale.

Negli Stati Uniti prosegue la fase economica espansiva, seppure in lieve decelerazione, guidata dalle esportazioni nette, dalla spesa per consumi delle famiglie e in misura minore dagli investimenti fissi. Il mercato del lavoro si è mantenuto vivace e il tasso di disoccupazione è ulteriormente migliorato (+4,4% in media d'anno). La fase ciclica positiva dell'economia statunitense è attesa consolidarsi nei prossimi mesi in una situazione di graduale normalizzazione della politica monetaria da parte della Federal Reserve.

Nell'area euro, nel 2017 l'attività economica si è intensificata registrando ritmi più sostenuti rispetto al 2016. La crescita è supportata dalla domanda interna e, in questa fase, anche dalla ripresa del processo di accumulazione del capitale. Tale tendenza è attesa proseguire anche nella parte finale dell'anno determinando, per l'intero 2017, una espansione del PIL pari al 2,2%, cui seguirebbe un marginale rallentamento nel 2018. Il buon andamento del mercato del lavoro (8,9% il tasso di disoccupazione a settembre) e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie, favorendo i consumi privati che fornirebbero un contributo positivo alla crescita anche nel 2018.

Nell'anno in corso, la Germania è prevista attestarsi su ritmi di crescita in linea con quelli medi dell'area euro sotto la spinta di una decisa ripresa della capacità di utilizzo degli impianti che stimolerebbe gli investimenti in macchinari. I consumi privati beneficerebbero delle dinamiche positive del mercato del lavoro caratterizzato da aumenti dei livelli salariali. La Francia è attesa crescere in misura più moderata, guidata dagli investimenti privati

¹ Le informazioni di carattere economico generale e settoriale sono tratte dalle seguenti pubblicazioni:

- Bollettino Economico. Banca d'Italia. N.1 Gennaio 2018
- Previsioni. Le prospettive per l'economia italiana. Istat. 21 novembre 2017
- Newsletter del GME. N. 111 del Gennaio 2018

stimolati dagli incentivi fiscali alle imprese implementati nel corso dell'anno dalla nuova amministrazione. La Spagna mostra una forte accelerazione della crescita sostenuta dalle esportazioni nette e dalla domanda interna: il mercato del lavoro è in ripresa, caratterizzato da un'ampia creazione di posti di lavoro che alimenta i consumi privati.

Per l'area euro gli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico confermano il proseguimento dell'orientamento positivo nei prossimi mesi. Il clima di fiducia è in miglioramento in tutti i settori economici. L'inflazione rimane moderata a riflesso della dinamica contenuta delle componenti di fondo e dalla crescita salariale, ancora limitata in molte economie dell'area. Nel corso del 2017, i prezzi delle principali materie prime industriali sono previsti in aumento seppure con diverse intensità. Gli accordi tra Stati Uniti e Paesi produttori di petrolio e il rafforzamento della domanda mondiale sono attesi spingere al rialzo i prezzi dei beni energetici. Il prezzo del Brent è atteso in crescita rispetto al 2016 e stimato attestarsi a 53,6\$ al barile. L'aumento del Brent proseguirebbe con toni più contenuti anche nel 2018.

Il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro conferma la tendenza all'apprezzamento (1,13 \$/euro in media d'anno) sostenuta dalle prospettive di ripresa dell'economia dell'area euro e dalla spinta della domanda mondiale. La Banca centrale europea è prevista mantenere una politica monetaria accomodante anche il prossimo anno. Per il 2018 non si prevedono variazioni rilevanti del tasso di cambio in presenza di un rallentamento dei tassi di crescita del commercio mondiale.

Nei primi otto mesi dell'anno gli scambi internazionali hanno mostrato una forte vivacità sospinti dagli scambi in volume dei paesi emergenti.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo trimestre del 2017; il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole negli ultimi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta. Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono per l'ultimo trimestre del 2017 un tasso di espansione in linea con la media dei primi tre. In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno.

Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti.

Nei mesi estivi il PIL ha accelerato in India e in Brasile.

Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5%, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

L'inflazione nelle principali economie avanzate resta contenuta: si colloca poco sopra al 2% negli Stati Uniti, dove tuttavia la dinamica dei consumi (all'1,8%) rimane di due decimi di punto percentuale al di sotto dell'obiettivo della Riserva federale; oscilla intorno allo 0,5% in Giappone. Continua a fare eccezione il Regno Unito, con una crescita dei prezzi al 3%, cui contribuisce il deprezzamento della sterlina. L'inflazione resta moderata nelle principali economie emergenti.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE in novembre, il PIL dell'economia mondiale si sarebbe portato intorno al 3,6% nel 2017 e salirebbe lievemente nell'anno in corso, al 3,7 %; le previsioni di crescita sono rimaste pressoché invariate rispetto a settembre. All'accelerazione del prodotto mondiale nell'ultimo biennio avrebbero contribuito in misura maggiore le economie dei paesi avanzati.

I rischi per l'economia mondiale restano legati a un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, connesso con un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche, in particolare con la Corea del Nord, e dell'incertezza sulle politiche economiche, che potrebbe incidere negativamente sulla fiducia di famiglie e imprese. Nonostante il raggiungimento di un'intesa sulla prima fase dei negoziati di uscita del Regno Unito dall'Unione europea, si mantiene elevata l'incertezza circa la configurazione dei rapporti tra le due economie. L'esito dell'ultimo incontro tra i paesi aderenti (Stati Uniti, Canada e Messico) all'Accordo nordamericano di libero scambio (North American Free Trade Agreement, NAFTA) per la sua revisione rende meno prevedibile il futuro degli accordi commerciali internazionali. Gli effetti della riforma fiscale negli Stati Uniti approvata il 20 dicembre scorso (Tax Cuts And Jobs Act), che prevede riduzioni delle aliquote fiscali per famiglie e imprese, potrebbero tuttavia costituire un fattore di stimolo per la crescita globale. Dalla fine di settembre del 2017 è proseguito l'aumento dei corsi petroliferi, sospinti dalla dinamica vivace della domanda globale e dalla tenuta dell'intesa sul contenimento dell'offerta fra i principali paesi produttori di greggio; vi hanno inoltre contribuito il graduale riassorbimento delle scorte globali di petrolio e il manifestarsi di tensioni geopolitiche in novembre l'OPEC e la Russia hanno annunciato un'ulteriore estensione al 2018 dell'accordo. Il rialzo dei corsi sinora registrato ha stimolato un nuovo aumento della produzione statunitense da fonti non convenzionali, salita nel novembre scorso ai massimi storici. Le quotazioni dei futures prefigurano prezzi del petrolio in lieve calo nel medio periodo.

Come atteso, nella riunione del 13 dicembre 2017 la Riserva federale ha aumentato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds, a 1,25-1,50%; in ottobre ha preso avvio il graduale ridimensionamento del bilancio della Banca centrale statunitense, secondo le linee guida stabilite la scorsa estate. In base alle quotazioni dei futures sui federal funds, i mercati sembrano attendersi soltanto due rialzi nel 2018; i membri del Federal Open Market Committee ne prevedono invece tre. La Banca d'Inghilterra ha reso più restrittivo il proprio orientamento di politica monetaria, riportando il tasso ufficiale allo 0,5%, dopo averlo diminuito a seguito dell'esito del referendum sulla Brexit. In Cina la Banca centrale ha inasprito gradualmente le condizioni monetarie, favorendo un ulteriore incremento dei tassi interbancari, e ha introdotto nuove misure prudenziali nel comparto bancario e del risparmio gestito.

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita a un tasso sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera. L'inflazione resta modesta, rispecchiando la debolezza della componente di fondo. La ricalibrazione degli strumenti di politica monetaria decisa dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha l'obiettivo di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli, che rimangono necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2%.

Nel terzo trimestre del 2017 il PIL dell'area dell'euro è salito dello 0,7% rispetto al periodo precedente, sospinto soprattutto dalla domanda estera netta e, in misura minore, dai consumi. L'attività economica avrebbe continuato a espandersi a un ritmo sostenuto anche nel quarto trimestre. Secondo gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese l'espansione dell'attività sarebbe stata robusta nella manifattura e nei servizi.

Sulla base del più recente quadro previsivo elaborato in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, il prodotto dell'area dell'euro dovrebbe crescere del 2,3% nel 2018 (2,4 nel 2017); rispetto alla precedente stima pubblicata in settembre, le proiezioni sono state riviste al rialzo di 0,4 punti percentuali.

In dicembre l'inflazione si è attestata all'1,4% è stata pari all'1,5% per la media del 2017 (0,2 nel 2016). La dinamica di fondo dei prezzi si mantiene contenuta, anche a causa della crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Al netto delle componenti più volatili, l'inflazione in dicembre si è collocata allo 0,9%, poco al di sotto della media dell'anno (1,0%); l'indebolimento avviatosi nell'autunno ha interessato la maggior parte dei paesi dell'area dell'euro. In dicembre in alcuni tra i principali paesi, inclusi Italia, Francia e Spagna, l'inflazione di fondo è rimasta inferiore all'1%.

In Italia, in una fase di miglioramento ciclico dell'economia, l'inflazione si conferma contenuta. La dinamica dei prezzi al consumo è in rallentamento (1,0% ad ottobre), a riflesso del rientro dei rincari registrati ad inizio anno dalle componenti maggiormente volatili. A tale tendenza contribuisce anche la moderazione degli elementi di costo interni: l'inflazione di fondo, dopo il recupero della prima parte del 2017, non segnala una ripresa significativa e consolidata, attestandosi da inizio dell'anno su ritmi annui inferiori a quella totale. Le sue principali componenti segnalano profili tendenziali divergenti, con una dinamica dei servizi in crescita. Nel 2017, il deflatore della spesa delle famiglie residenti è previsto aumentare dell'1,2%, in linea con il livello attuale dell'inflazione acquisita. Tale incremento rappresenta il primo rialzo significativo della dinamica dei prezzi, rimasta stazionaria negli ultimi tre anni. Nella media dell'anno, il deflatore del PIL (+0,6%) è atteso evolvere con maggiore moderazione, influenzato oltre che dalla dinamica delle componenti di costo interne anche dal rallentamento delle ragioni di scambio.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel 2017 si invertono le dinamiche tendenziali ribassiste osservate dal 2012 sulle quotazioni del petrolio che torna a superare di poco i 54 \$/bbl, con un incremento annuo del 25%. L'analisi infra-annuale mostra come il trend ascendente rilevato già nell'ultima parte del 2016 sia proseguito a gennaio (55 \$/ bbl) per poi smorzarsi fino a giugno (minimo annuale attorno ai 46 \$/bbl) e riprendere con forza nella seconda metà dell'anno, toccando a dicembre il massimo da fine 2014 (attorno ai 65 \$/bbl). Simile il trend annuale e infra-annuale anche per le quotazioni dei derivati petroliferi, attestatesi nel 2017 a 301 \$/ MT per l'olio combustibile (+47% sul 2016) e a 480 \$/MT per il gasolio (+23%), e per il carbone, salito al livello più alto dal 2013 (84 \$/MT, +46%) in continuità con la tendenza rialzista osservata già nella parte finale del 2016.

Impercettibile l'impatto prodotto sulle variazioni tendenziali dei suddetti combustibili dal tasso di cambio, in lieve crescita rispetto al minimo del biennio 2015/2016. La dinamica annuale cela tuttavia un trend infra-annuale che ha visto valori stabili e molto bassi nei primi mesi dell'anno e una successiva continua crescita attenuatasi solo in parte nell'ultimo trimestre.

Tale dinamica generalmente rialzista porta l'euro a rivalutarsi fino quasi a 1,2 \$, valore toccato a dicembre e confermato anche dalle aspettative per tutto il 2018.

Mercato europeo

Anche sui principali hub europei del gas riprende l'ascesa delle quotazioni che, per quanto in crescita di circa il 25%, si assestano su valori che nell'ultimo decennio risultano superiori solo ai minimi toccati nel 2016. In particolare tali valori appaiono compresi tra i 17,33 €/MWh del TTF (+25%) e i quasi 20 €/MWh del PSV (+26%), con uno spread tra le due quotazioni in crescita di circa 1 €/MWh. Le dinamiche annuali hanno caratterizzato indistintamente tutti gli hub e tutti i mesi dell'anno. Rispetto al riferimento italiano spiccano i livelli raggiunti a gennaio e a dicembre, nei quali il PSV ha sfiorato rispettivamente i 24 €/MWh e i 28 €/MWh in condizioni di particolare criticità del sistema gas. Particolarmente significativa, in tal senso, la giornata del 12 dicembre quando, a seguito dell'incidente verificatosi a Baumgarten e della conseguente riduzione delle importazioni da Tarvisio, il PSV ha raggiunto un valore di 75 €/MWh. Moderatamente rialziste anche le aspettative per il 2018, con livelli attesi di prezzo più elevati nel primo trimestre dell'anno.

Mercato italiano

Nel 2017 i consumi di gas naturale registrano un nuovo rialzo (+6,4%) e si portano a 74.686 milioni di mc (790,4 TWh), consolidando l'inversione di tendenza avviata nel 2015. A trainare la crescita soprattutto i consumi del settore termoelettrico che, favoriti dall'aumento della domanda di energia elettrica e dal calo della produzione rinnovabile idraulica, salgono sui livelli più alti dal 2012, pari a 25.410 milioni di mc. Ai massimi degli ultimi nove anni anche i consumi del settore industriale, pari a 14.313 milioni di mc, che contribuiscono alla crescita con +7,2%, lanciando segnali di ripresa dopo un lungo periodo di crisi produttiva. Meno

consistente l'incremento dei consumi del settore civile (+3,5%), sospinti principalmente dall'aumento registrato nel mese di gennaio del 2017, caratterizzato da temperature mediamente più rigide. In aumento anche le esportazioni, pari a 2.281 milioni di mc (+16,2%) che, permangono tuttavia modeste rappresentando quasi il 3% del totale consumato, mentre le iniezioni nei sistemi di stoccaggio ripiegano dal massimo storico dell'anno precedente a 11.009 milioni di mc (-1,3%).

Sul lato offerta, l'aumento dei consumi appare soddisfatto prevalentemente dalle importazioni di gas naturale che si confermano come il più importante mezzo di approvvigionamento, attestandosi a 69.222 milioni di mc, poco sotto i livelli del 2011 ed in crescita del 7%.

Tra i punti di entrata, le importazioni di gas naturale proveniente dalla Russia a Tarvisio rimangono la principale fonte, pari a 30.82 (+6,8%), seguono le importazioni di gas algerino a Mazara, stabili sul 2016 (18.880 mln mc, +0,3%). In ripresa, invece, l'import dal Nord Europa (+8,1%), mentre si riduce quello dalla Libia (-3,2%). In corposa e diffusa crescita tendenziale il gas importato dai terminali GNL, favoriti dal servizio di peak shaving e da quello integrato di rigassificazione/stoccaggio. Aggiornano per il secondo anno consecutivo il massimo storico le erogazioni dai sistemi di stoccaggio, pari a 11.234 milioni di mc (+2,5%), rappresentando il 13% del totale del gas immesso; la giacenza di gas stoccato dell'ultimo giorno dell'anno si attesta a 8.487 milioni di mc, in calo rispetto allo stesso giorno del 2016 (-3,5%).

In calo, infine, la produzione nazionale che scende ai minimi storici, pari a 5.239 milioni di mc, pur mantenendo una quota sul totale sopra al 6%.

Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale nazionale (PSV) inverte il trend ribassista degli ultimi anni, salendo a 19,96 €/MWh e segnando un apprezzamento di 4,11 €/MWh dal livello minimo dell'anno precedente (+26%). In un contesto europeo in cui anche le quotazioni dei principali hub seguono dinamiche rialziste, quella italiana si mostra ancora la più alta, riducendo rispetto al 2016 il differenziale con il prezzo al TTF a 2,63 €/MWh.

Il 2017 è il primo anno di piena operatività dei mercati gestiti dal GME nel nuovo quadro regolatorio, avviato ad ottobre del 2016 e modificato ad aprile 2017, che ha ridefinito il nuovo sistema di bilanciamento del gas naturale ed il nuovo disegno del mercato del gas naturale (MGAS). All'interno di quest'ultimo, al mercato del giorno prima (MGP-GAS), al mercato infragiornaliero (MI-GAS) e al mercato a termine (MT-GAS), si aggiungono il mercato per la negoziazione dei prodotti locational (MPL) ed il mercato per la regolazione dei quantitativi di gas movimentati da stoccaggio (MGS), fino al 31 marzo 2017 organizzati nell'ambito della Piattaforma per il Bilanciamento del Gas (PB-GAS).

In un contesto di ripresa dei consumi e all'interno del nuovo sistema di bilanciamento, si osserva una crescita della liquidità dei mercati gestiti dal GME; escludendo dall'analisi la PB-Gas, i volumi registrati sia sui mercati a pronti sia su quelli a termine mostrano significativi incrementi, spingendosi ai loro massimi storici. In evidenza l'operatività su MI-Gas (23,8 TWh) che rappresenta la principale piattaforma di scambio (53% del totale) e, tra i mercati in contrattazione continua, quello utilizzato da SRG per le sue funzioni di Responsabile del

bilanciamento. Seguono MGS con 16,6 TWh e, con quantità negoziate decisamente più contenute ma anch'esse ai massimi, MGP-Gas (3,3 TWh).

In termini di prezzi, si registrano deboli incrementi su base annua su tutti i mercati, con livelli che oscillano tra i 19,26 €/MWh di MGS ed i 19,67 €/MWh di MI-Gas, tutti lievemente più bassi rispetto alla quotazione media al PSV. Il rincaro appare concentrato negli ultimi due mesi del 2017 ed è attribuibile all'incremento dei consumi nel bimestre ed agli episodi registrati nel mese di dicembre in seguito all'incidente avvenuto in Austria, il tutto in un contesto europeo rialzista.

Dopo quattro anni di inattività, infine, ripartono gli scambi nel comparto Royalties della Piattaforma Gas (P-GAS) per un ammontare pari a 1,9 mila MWh ad un prezzo medio di 18,45 €/MWh; se consideriamo solo i prodotti in consegna nel 2017, i volumi scambiati ammontano a 1,1 mila MWh.

Comportamento della concorrenza

Il mercato del gas naturale ha sviluppato, nell'ultimo decennio, un importante confronto concorrenziale tra gli operatori, che diverrà sempre più spinto, grazie ad una ulteriore apertura dei mercati a monte della filiera. Appare plausibile, quindi, il rafforzamento della tendenza verso una ridefinizione delle quote di mercato a favore dei soggetti più forti, accompagnata da una riduzione complessiva del numero degli operatori.

Nel 2017 i consumi di gas naturale in Italia, al terzo rialzo tendenziale, confermano la progressiva ripresa rispetto al valore minimo raggiunto nel 2014, permanendo tuttavia ancora su livelli inferiori a nove anni fa, quando iniziarono ad arretrare. Positiva la performance del settore industriale i cui consumi salgono sui livelli del 2008; più contenuta la ripresa del settore civile.

Nonostante il rialzo progressivo dei consumi, il mercato continua a registrare una ormai conclamata situazione di oversupply che determina importanti pressioni concorrenziali sui mercati. Tale situazione crea difficoltà soprattutto ai cosiddetti Midstreamer, operatori che operano prevalentemente in qualità di grossisti.

Principali riferimenti normativi e novità più rilevanti nell'anno del bilancio

Bilanciamento

- 66/2017/R/gas. La deliberazione approva le disposizioni in materia di gestione dei mercati del gas necessarie alla piena implementazione del nuovo regime di bilanciamento e approva il testo integrato (TICORG) relativo alle disposizioni in materia di condizioni regolatorie per lo svolgimento dell'attività di gestione dei mercati fisici del gas.

Stoccaggi

- 65/2017/R/gas. Il provvedimento stabilisce le quote percentuali di gas applicate agli utenti per la copertura dei consumi tecnici di stoccaggio per l'anno termico di stoccaggio 2017-2018.
- 76/2017/R/gas. Il provvedimento disciplina le modalità di organizzazione delle procedure

d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno 2017/2018.

- 84/2017/R/gas. Il provvedimento disciplina le modalità di calcolo del prezzo di riserva per le procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno 2017/2018, per la società Stogit. S.p.A. ai sensi della deliberazione 76/2017/R/gas.

Trasporto

- 776/2016/R/gas. La presente deliberazione approva le proposte tariffarie per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale relativamente all'anno 2017.

Clima sociale, politico e sindacale

Nei mesi estivi la spesa delle famiglie ha continuato ad aumentare, soprattutto quella in beni durevoli e la propensione al risparmio si è stabilizzata. L'ulteriore miglioramento del clima di fiducia dei consumatori prefigura una prosecuzione dell'espansione dei consumi anche in autunno.

Nel terzo trimestre del 2017 è proseguito l'aumento dei consumi delle famiglie (0,3% rispetto al trimestre precedente; la crescita ha riguardato sia gli acquisti di beni, in particolare di quelli durevoli, sia di servizi, che hanno tuttavia rallentato rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'estate, all'andamento dei consumi ha contribuito il nuovo incremento del reddito disponibile che ha beneficiato delle condizioni del mercato del lavoro.

La propensione al risparmio è rimasta sostanzialmente stabile all'8,0% nel terzo trimestre. Le informazioni congiunturali più recenti sono coerenti con una prosecuzione dell'espansione dei consumi nell'ultimo trimestre del 2017. Dopo gli alti livelli raggiunti in estate, nei mesi autunnali le immatricolazioni di autoveicoli si sono ridotte del 2,1%; tuttavia nello stesso periodo il clima di fiducia dei consumatori è ulteriormente tornato a salire, soprattutto nelle componenti relative alla situazione economica generale e alle attese future. Migliorano, inoltre, le aspettative sul mercato del lavoro.

Nei mesi estivi il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è diminuito al 61% (dal 61,3 di giugno), un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (94,1% alla fine di settembre). In rapporto al PIL il debito è sceso al 41,3% dal 41,4 (57,9 nell'area dell'euro). L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è stata pari al 10% circa. I tassi di interesse sui nuovi mutui continuano a collocarsi su valori minimi nel confronto storico.

Nel corso del 2017 si è rafforzata la crescita dell'occupazione (+0,5% la variazione congiunturale nel terzo trimestre secondo i dati mensili delle forze di lavoro). L'input di lavoro, misurato in termini di unità di lavoro, conferma così la tendenza positiva registrata nel primo semestre a riflesso della dinamica sostenuta delle unità di lavoro dipendenti. L'attuale fase ciclica è caratterizzata da un significativo aumento del numero di ore lavorate: nel secondo trimestre dell'anno l'incremento congiunturale delle ore lavorate (+0,5%) è stato ancora superiore a quello delle unità di lavoro (+0,3%). L'accelerazione del PIL nel terzo trimestre del 2017 ha contribuito a migliorare la dinamica della produttività del lavoro

rispetto al 2016 quando l'input di lavoro è cresciuto a tassi superiori (+1,4%) a quelli del prodotto (+0,9%).

Negli ultimi mesi è proseguita la fase di moderazione salariale, caratterizzata da un aumento delle retribuzioni solo lievemente più ampio di quello delle unità di lavoro dipendenti.

Le prospettive di breve periodo confermano una intonazione positiva dell'occupazione. Nel terzo trimestre il tasso dei posti vacanti, che misura la quota dei posti di lavoro per i quali è in corso la ricerca di personale, è salito ai massimi degli ultimi anni spinto dalla richiesta di personale nelle costruzioni e nei servizi (1,1 in entrambi i settori). A ottobre anche le attese sull'evoluzione dell'occupazione per i successivi tre mesi risultano in miglioramento nella maggioranza dei comparti produttivi. Nel 2017, l'occupazione, espressa in termini di unità di lavoro, è prevista crescere (+1,2%) mentre il tasso di disoccupazione è moderatamente diminuito (11,2%), mantenendosi ancora distante da quello della media dell'area euro. Il miglioramento del mercato del lavoro è stimato estendersi anche al 2018 con intensità più contenuta per l'occupazione (+0,7%) mentre continuerà la riduzione della disoccupazione (10,9%).

Nel 2017, le retribuzioni per dipendente hanno continuato a mostrare una dinamica moderata in linea con quella del 2016(+0,6%). Nel 2018 è prevista un'accelerazione (+1,1%).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I principali mercati del gas all'interno del quale Centrex Italia opera stanno vivendo, negli ultimi anni, una condizione di eccesso di offerta. Ciò ha portato una notevole pressione sui margini commerciali, negativamente condizionati anche da un'elevata pressione competitiva. Nel mercato del gas naturale la domanda si conferma su livelli contenuti e le prospettive di settore rimangono piuttosto incerte, anche se nell'anno i consumi abbiano registrato un incremento rispetto al 2016.

Nonostante la lenta ripresa del sistema economico, Centrex Italia ha confermato il positivo trend di crescita incrementando il proprio giro d'affari e consolidando ulteriormente il proprio posizionamento nazionale ed internazionale. Anche nel 2017 la Società ha aumentato il numero delle controparti attive nel proprio portafoglio commerciale (+6% rispetto all'anno precedente; +19% rispetto al 2015). La società è sempre impegnata nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e nell'identificazione di nuove aree di business all'interno delle linee guida strategiche con l'obiettivo di ottimizzare e anticipare la creazione di valore in uno scenario sempre più complesso. Prosegue l'impegno nella fidelizzazione del proprio portafoglio commerciale. Nel 2017 i clienti presenti da oltre due anni sono pari ad oltre il 70% del totale. Fondamentale resta sempre la particolare attenzione alla gestione del rischio. È continuato, inoltre, il percorso, di rafforzamento della propria struttura organizzativa, attraverso l'inserimento di risorse con elevato know-how specifico per raggiungere una maggiore efficienza operativa ed al fine di esplorare nuove opportunità di business. La società ha continuato ad investire in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche grazie all'utilizzo di sistemi informativi a supporto delle diverse attività e dei processi di business.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Concessioni, licenze, marchi	12.933
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.000
Altre immobilizzazioni immateriali	17.000
Totale	48.933

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni	94.014
Totale	94.014

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	306.000
Totale	306.000

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	3.654.171	1.938.891	5.593.062
Danaro ed altri valori in cassa	1.253	-620	633
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve	349.951	-306.904	43.047
Disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante	4.005.375	1.631.367	5.636.742
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	32.953.122	16.320.667	49.273.789
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve	290.041		396.186
Debiti finanziari a breve termine	33.243.163	16.426.812	49.669.975
Posizione finanziaria netta di breve periodo	-29.237.788	-14.795.445	-44.033.233
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
Totale attività di medio/lungo termine			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert. (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
Totale passività di medio/lungo termine			
Posizione finanziaria netta di medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	-29.237.788	-14.795.445	-44.033.233

Rispetto all'esercizio precedente l'incremento della posizione finanziaria netta è principale conseguenza degli impieghi relativi all'incremento dello stoccaggio di gas naturale. Sostanzialmente invariata la gestione e le caratteristiche del capitale circolante.

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	5.593.695	3,63
Liquidità differite	117.889.974	76,53
Disponibilità di magazzino	27.979.431	18,16
Totale attivo corrente	151.463.100	98,32
Immobilizzazioni immateriali	359.956	0,23
Immobilizzazioni materiali	151.501	0,10
Immobilizzazioni finanziarie	2.074.833	1,35
Totale attivo immobilizzato	2.586.290	1,68
Totale impieghi	154.049.390	100,00

Fonti	Valori	% sugli fonti
Passività correnti	140.611.311	91,28
Passività consolidate	1.771.894	1,15
Totale capitale di terzi	142.383.205	92,43
Capitale sociale	5.000.000	3,25
Riserve e utili (perdite) a nuovo	7.962.680	5,17
Utile (perdita) d'esercizio	-1.296.495	-0,84
Totale capitale proprio	11.666.185	7,57
Totale fonti	154.049.390	100,00

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,88	0,96
Liquidità secondaria	1,08	1,11
Indebitamento	12,20	8,82

L'indice di liquidità primaria mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino (attività d'esercizio a breve termine e disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante) con le passività correnti (Passività d'esercizio a breve termine e Debiti finanziari a breve termine).

L'indice di liquidità secondaria pone in rapporto le attività correnti (incluso quindi anche il magazzino) e le passività correnti.

L'indice di indebitamento è il quoziente tra i mezzi di terzi ed il patrimonio netto.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale e di equilibrio finanziario della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi ai bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	9.079.895	10.607.056
Margine secondario di struttura	10.455.603	11.935.644

Il margine primario di struttura evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri; è calcolato quale differenza tra il capitale proprio (patrimonio netto) e l'attivo immobilizzato (capitale immobilizzato).

Il margine secondario di struttura indica quanta parte degli investimenti durevoli è finanziata con fonti di finanziamento a lunga scadenza; è calcolato quale somma del capitale proprio e capitale di debito a lungo termine (Passività a medio lungo termine) al netto dell'attivo immobilizzato.

Dagli indici e dallo stato patrimoniale riclassificato si evidenzia la non sostanziale variazione della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo. L'incremento dell'indebitamento e quindi della posizione finanziaria netta è conseguenza dei maggiori impieghi finanziari resi necessari

dall'aumento dello stoccaggio e del volume di affari rispetto all'esercizio precedente. In generale, nel corso del 2017, in Italia, la domanda di credito bancario da parte delle imprese, sostenuta dalla ripresa degli investimenti, è ancora frenata dall'ampia disponibilità di risorse interne e dal maggior ricorso a emissioni di obbligazioni societarie. La qualità del credito ha continuato a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Centrex Italia, in particolare, ha proseguito sul trend iniziato negli anni precedenti incrementando i propri livelli di affidamento e le controparti bancarie riuscendo ulteriormente a migliorare il livello di pricing anche grazie a condizioni del credito complessivamente favorevoli. L'incremento dei partner finanziari e delle disponibilità permette a Centrex Italia di supportare la crescita sfruttando le opportunità economiche ed in maniera opportuna la leva.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Contenzioso ambientale

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per nuovi assunti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate o registrati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La società è particolarmente attenta alla valorizzazione delle risorse umane, al miglioramento degli aspetti di comunicazione interna nonché al continuo efficientamento organizzativo.

Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

Contenzioso

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La Società opera nel settore della fornitura del gas naturale e di conseguenza le principali classi di rischio possono essere riconducibili a:

- all'andamento delle prezzo delle commodities e della domanda di gas naturale influenzata dal consumo dei clienti e dalle temperature (rischio mercato);
- inadempimento contrattuale (rischio credito/controparte);
- impossibilità di gestire imprevisti saldi negativi di cassa (rischio di Liquidità).
- impossibilità di gestire gli errori (Rischio operativo)

Al fine di adeguatamente prevenire problemi legati alla non adeguata gestione dei rischi la società si sforza di calare adeguatamente la gestione dei rischi nei processi aziendali; monitora costantemente con una elevata frequenza sia la propria posizione globale di portafoglio sia il proprio cash flow con una ampia forchetta temporale di almeno dodici mesi.

Rischio di mercato

La società è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi.

La società non ha particolare esposizione in valuta estera.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalla Risk Policy, la quale prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale economico e l'impiego di operazioni di hedging al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

All'interno delle attività caratteristiche, l'attività di trading proprietario è consentito nel rispetto delle apposite procedure e segregato ex ante in un apposito portafoglio. Tale attività è monitorata tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato dall'ufficio di

Risk Management, ufficio indipendente da chi esegue le operazioni.

L'ufficio di Risk Management ha l'obiettivo di prevenire o limitare le conseguenze di risultati non previsti e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi.

In relazione al rischio climatico la società è dotata di sistemi previsionali della temperatura al fine di migliorare le proprie stime dei consumi.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui la Società opera, Centrex ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del credit standing.

Ad integrazione dell'utilizzo di analisi esterne fornite da società leader nel settore del rating creditizio, la società ha intensificato la sorveglianza dei limiti di credito ed il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti con particolare attenzione alla performance dei pagamenti.

Anche nel 2017, a conferma di un approccio avverso al rischio, la società ha continuato ad avvalersi di un contratto di assicurazione del credito, stipulato con un leader di mercato, al fine di proteggersi contro l'insorgenza di difficoltà finanziarie della propria clientela commerciale.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La gestione della tesoreria aziendale, sotto l'aspetto previsionale e consuntivo, persegue la finalità di gestire i flussi finanziari nell'immediato e nel breve termine, al fine di controllare ed ottimizzare l'utilizzo delle disponibilità liquide.

La Società è dotata di una buona capacità creditizia con un adeguato livello di pricing il che le permette di sfruttare al meglio le risorse finanziarie disponibili.

La Società, conseguenza della tipologia di business, è sfavorita nei termini di incasso rispetto ai termini di pagamento ed ha cercato nel corso dell'anno di ridurre tale gap al fine di migliorare il proprio circolante e contenere il livello di indebitamento il cui picco viene raggiunto alla fine dell'anno in concomitanza con il termine del ciclo di iniezione negli stoccaggi.

La Società persegue quindi una attenta politica commerciale ed una oculata gestione della tesoreria, anche previsionale di medio e lungo termine, al fine di contenere l'esposizione e l'assorbimento di capitale. Comunque sia, considerato il business di riferimento ed il ciclo di vita del commercio di gas naturale, l'esposizione finanziaria è da considerarsi a breve termine.

Rischio operativo

Al fine di limitare la possibilità di errore e per rendere efficiente ed efficace il business dell'azienda la Società nel corso dell'anno ha continuamente aggiornato i propri processi che coordinano le principali attività svolte all'interno dell'azienda per renderli sempre più coerenti all'evoluzione delle attività ed alla crescita dimensionale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Al fine di ridurre al massimo possibile l'esposizione derivante dalla fluttuazione delle commodities, la Società pone in essere oculate attività di hedging del proprio portafoglio. Le operazioni sono esclusivamente a fine di copertura con effetto neutro sul risultato di conto economico poiché gli effetti della copertura sono opposti alle risultanze del contratto fisico sottostante.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che nell'esercizio in commento la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Si segnala che il socio unico Centrex Europe Energy & Gas AG non esercita attività di direzione e coordinamento in quanto la società ha piena autonomia decisionale, gestionale ed operativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti, di natura esclusivamente commerciale, con le società del gruppo. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno:

Parte Correlata	Debiti		Crediti		Ricavi	Costi
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Commerciali
Weedoo S.p.A.	-	-	132.560	-	196.359	
SMG S.r.l.	-	-	989.097	-	3.012.495	
Centrex Europe Energy & Gas AG	6.197.019	-	403.887	-	452.947	65.301.867
Gazprom Marketing & Trading Ltd	10.214.862	-	5.023.620	-	56.335.865	69.745.911
Totale	16.411.881	-	6.549.164	-	59.997.666	135.047.778

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Centrex Italia, coerentemente con il piano strategico approvato dall'azionista, persegue un'azione di integrazione verticale, anche attraverso acquisizioni, in tutti i segmenti della filiera dell'energia, di diversificazione attraverso l'implementazione di nuove attività e servizi e di espansione su mercati strategici internazionali. In particolare, sul fronte della diversificazione sarà impegnata nell'organizzazione di tutte le attività necessarie per l'implementazione della commodity power che sarà commercializzata a traders/grossisti, clienti finali e resellers. Nel contempo è costantemente impegnata al completamento ed efficientamento dell'organizzazione aziendale, all'affinamento dei processi interni e dei sistemi IT.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 28 febbraio 2018

**L' Amministratore Delegato
Michele Libutti**



CENTREX ITALIA SPA
Società unipersonale
Sede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 5.000.000,00 i.v.
Reg. Imp. 05630590965 - Rea 1835547